

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

DELIBERA N. 180 DEL 09.04.2024

OGGETTO: Parere ai sensi del comma 9 dell'articolo 63 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., sulla proposta di **Programma triennale di interventi** - annualità 2024-2026, di cui agli artt. agli articoli 69, 70 e 72 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i..

COMPONENTI	DELEGATO	DELEGA PROT. N.	PRESENZA
Segretario Generale dell'Autorità di bacino del Distretto idrografico della Sicilia - PRESIDENTE Leonardo Santoro	/	/	P
Dirigente Generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti Calogero Giuseppe Burgio (Interim)	Marco Bonvissuto (videoconferenza)	14582 del 25.03.2024	P
Dirigente Generale del Dipartimento dell'energia Calogero Giuseppe Burgio	/	/	A
Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente Patrizia Valenti	Antonio Patella	19209 del 25.03.2024	A
Dirigente Generale del Dipartimento dell'urbanistica Calogero Beringheli	(videoconferenza)	/	P
Dirigente Generale del Comando del corpo forestale della Regione Siciliana Giuseppe Battaglia	Paolo Girgenti (videoconferenza)	32043 del 20.03.2024	P
Dirigente Generale del Dipartimento dell'Agricoltura Dario Cartabellotta	Giuseppe Dimino (videoconferenza)	62604 del 20.03.2024	P
Dirigente Generale del Dipartimento della pesca mediterranea Alberto Pulizzi	Margherita Bazzi	2811 del 22.03.2024	A
Dirigente Generale del Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale Fulvio Bellomo	Sergio Alessandro (videoconferenza)	27993 del 21.03.2024	P
Dirigente Generale del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana Mario La Rocca	Selima Giuliano (PA) (videoconferenza)	12902 del 19.03.2024	P

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

Dirigente Generale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti Salvatore Lizzio	/	/	A
Dirigente Generale del Dipartimento regionale tecnico Duilio Alongi	Biagio Spalma (Sicilia Occidentale) (videoconferenza)	36988 del 21.03.2024	P

LA CONFERENZA OPERATIVA

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche” e alla parte seconda, titolo II, “La valutazione ambientale strategica”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “Norme in materia di Autorità di bacino” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63, parte terza del D.Lgs 152/2006, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata “Autorità di bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 2 stabilisce che “*Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali.*”;
- al comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, dispone che “*La conferenza operativa esprime parere sugli atti di cui al comma 10, lettera a), ed emana direttive, anche tecniche qualora pertinenti, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 10, lettera b).*” e al comma 10 stabilisce che “*Le Autorità di bacino provvedono, tenuto conto delle risorse finanziarie previste a legislazione vigente: a) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, e successive modificazioni, e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, nonché i programmi di intervento; b) a esprimere parere sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi*



CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche.”;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera h, ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico della Sicilia coincidente con il territorio regionale e comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8 con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia;

VISTO il D.P.Reg. n.4 del 12 febbraio 2019, pubblicato nella G.U.R.S. n.18 del 19 aprile 2019 (entrato in vigore il 4.05.2019) con il quale viene emanato il “Regolamento attuativo dell'articolo 3, commi 6 e 7 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia”;

VISTO il “Regolamento di funzionamento della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia”, adottato con delibera n.1 del 15.01.2020;

VISTO il D.P.Reg. n.6 del 4 gennaio 2022 con il quale è stato conferito all'ing. Leonardo Santoro, l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTO l'art. 65 comma 1, del d.lgs. 152/2006, che definisce espressamente il Piano di bacino come *“piano territoriale di settore”* ed aggiunge che esso è lo *“strumento conoscitivo normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa, e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque sulla base delle caratteristiche idriche e ambientali del territorio interessato”*;

VISTO il comma 4 del suddetto articolo 65, il quale prescrive che *“le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici nonché per i soggetti privati ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati e comunque non in contrasto con il Piano di bacino approvato”*;

VISTO l'art. 65 commi 7 e 8 del d.lgs. 152/2006 ai sensi dei quali *“In attesa dell'approvazione del Piano di bacino, le Autorità di bacino adottano misure di salvaguardia (...). Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione del Piano di bacino e comunque per un periodo non superiore a tre anni (...); I piani di bacino possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali, che, in ogni caso, devono costituire fasi sequenziali e interrelate rispetto ai contenuti di cui al comma 3. Deve comunque essere garantita la considerazione sistematica del territorio e devono essere disposte, ai sensi del comma 7, le opportune misure inibitorie e cautelari in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati”*;

VISTO l'art 170 del d. lgs. N. 152 che al comma 11, prevede che *“fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”*;



CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

VISTO il D.P. n. 9/ADB del 06/05/2021 con cui è stato approvato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Sicilia;

VISTO il DPCM 1 dicembre 2022 con cui è stato approvato il primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni della Sicilia;

VISTO il DPCM 6 giugno 2023 con cui è stato approvato il secondo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque della Sicilia;

VISTA l'Ordinanza n. 637 del 27/12/07 (GURS n. 8 del 15/02/08) con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

VISTI il D.P. n. 07/ADB del 04/09/2020 di approvazione del *Piano regionale di lotta alla siccità* e il D.P. n. 01/ADB del 25/07/2019 con il quale è stata adottata la *“Strategia regionale per la lotta alla desertificazione”*;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

CONSIDERATO che le singole attività di *“pianificazione, programmazione e gestione delle risorse acqua, suolo e sistema ambientale infrastrutturale e culturale connesso”*, contenute nei Piani stralcio di bacino costituiscono obiettivi strategici di tutte le Autorità di bacino che si declinano, a loro volta, in altrettante misure/azioni/attività e, costituiscono un'efficace risposta anche contro gli effetti dei cambiamenti climatici che incidono sempre di più e sempre più frequentemente sul quadro della pericolosità del territorio italiano;

CONSIDERATO che l'art. 69 del D.Lgs. 152/2006 al comma 1 prevede *“I piani di bacino sono attuati attraverso programmi triennali di intervento che sono redatti tenendo conto degli indirizzi e delle finalità dei piani medesimi e contengono l'indicazione dei mezzi per farvi fronte e della relativa copertura finanziaria”* e al comma 2 prescrive che *“I programmi triennali debbono destinare una quota non inferiore al quindici per cento degli stanziamenti complessivamente a: interventi di manutenzione ordinaria delle opere, degli impianti e dei beni, compresi mezzi, attrezzature e materiali dei cantieri-officina e dei magazzini idraulici; svolgimento del servizio di polizia idraulica, di navigazione interna, di piena e di pronto intervento idraulico; compilazione ed aggiornamento dei piani di bacino, svolgimento di studi, rilevazioni o altro nelle materie riguardanti la difesa del suolo, redazione dei progetti generali, degli studi di fattibilità, dei progetti di opere e degli studi di valutazione dell'impatto ambientale delle opere principali”*;

CONSIDERATO che l'art. 70 del D.Lgs. 152/06 prevede che entro il 31 dicembre i programmi di intervento adottati, relativi al triennio successivo, siano trasmessi al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica *“affinché, entro il successivo 30 giugno, sulla base delle previsioni contenute nei programmi e sentita la Conferenza Stato-regioni, trasmetta al Ministro dell'economia e delle finanze l'indicazione del fabbisogno finanziario per il successivo triennio, ai fini della predisposizione del disegno di legge finanziaria”*, mentre l'art. 72 del medesimo decreto legislativo assegna al Comitato dei Ministri per gli interventi nel settore della difesa del suolo, sentita la Conferenza Stato-regioni, la predisposizione dello *“schema di programma nazionale di intervento per il triennio e la ripartizione degli stanziamenti tra le*



CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

Amministrazioni dello Stato e le regioni, tenendo conto delle priorità indicate nei singoli programmi ed assicurando, ove necessario, il coordinamento degli interventi;

RILEVATO che nell'ambito della legge nazionale di bilancio 2022, nella Tabella n. 9 “Stato di Previsione del Ministero della Transizione Ecologica” è stabilito che “*Occorrerà, inoltre, attivare tutte le azioni utili per la tutela quali-quantitativa dei corpi idrici attraverso il coordinamento dei soggetti competenti ed il supporto al monitoraggio della risorsa idrica anche al fine di sviluppare, attraverso fasi di sperimentazione, nuove metodologie o di affinare quelle già esistenti nella predisposizione degli adempimenti delle direttive 2007/60 e 2000/60, con particolare riferimento all'adozione del primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni e alla preparazione e adozione del terzo Piano di gestione delle acque; emanare gli indirizzi generali e i criteri per la difesa della costa a livello nazionale per adeguare la pianificazione di bacino; coordinare le Autorità di distretto e supportarle per tutti gli aspetti relativi alla gestione del rischio alluvioni e delle acque al fine di rendere più incisiva la loro azione; promuovere la riforma delle Autorità di distretto in modo che ne sia ridisegnata la governance e la loro attività possa essere calibrata in base alle peculiari caratteristiche del dissesto idrogeologico della regione*”;

DATO ATTO che i programmi triennali di intervento hanno la finalità di individuare per il triennio indicato (2024-2026) le priorità funzionali al perseguitamento degli obiettivi dei Piani stralcio di bacino ed alla loro attuazione, anche nella prospettiva di adattamento e contrasto al cambiamento climatico in atto, priorità e obiettivi associati a misure ed interventi non finanziati in altre programmazioni e complementari al quadro programmatico già esistente e finanziato;

VISTA la delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 2 del 3/10/2023 “Indirizzi per l'individuazione di priorità e obiettivi strategici dell'Autorità di bacino distrettuale della Sicilia, annualità 2024 e triennio 2024-2026;

VISTA la proposta di programma di interventi di cui agli artt. 69 e 70 del d.lgs. 152/2006 annualità 2024-2026 predisposta dai Servizi 1 e 3 dall'Autorità di bacino distrettuale e trasmessa con nota prot. n. 6455 del 11/03/2024, costituita da:

- Relazione di accompagnamento, contenente la descrizione dei criteri seguiti dall'Autorità nella predisposizione dei programmi e delle tipologie di interventi previsti, dalla quale si evince la coerenza con gli obiettivi e le finalità dei Piani stralcio di bacino distrettuale;
- Elenchi degli interventi ordinato per priorità e annualità, comprensivo degli interventi integrati (PGA e PGRA) e degli interventi e attività di cui al comma 2, art. 69 del d.lgs 152/2006.

VISTA la nota prot. n. 7251 del 18.03.2024 con la quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino ha convocato la seduta del 27.03.2024 per acquisire il parere della Conferenza Operativa ai sensi del comma 9, dell'articolo 63 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, sugli atti relativi proposta di programma di interventi di cui agli artt. 69 e 70 del d.lgs. 152/2006 annualità 2024-2026 in argomento;

VISTO il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana prot. 5780 del 19/03/2020 secondo il quale è ammissibile la delega dei Dirigenti Generali nella qualità di componenti della Conferenza Operativa, purché si tratti di delega esercitata entro i confini della temporaneità (per la specifica seduta della Conferenza Operativa), dell'accertamento di

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

comprovate ragioni di servizio e dell'esistenza di un rapporto di natura gerarchica tra delegante e delegato;

VISTO il verbale della seduta del 27.03.2024 della Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTO il voto favorevole sulla proposta di programma di interventi di cui agli artt. 69 e 70 del d.lgs. 152/2006 annualità 2024-2026 in esame, espresso all'unanimità dei componenti presenti alla seduta della Conferenza Operativa.

DELIBERA

ARTICOLO 1

Di esprimere parere favorevole, ai sensi del comma 9, dell'articolo 63 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, sulla proposta di **Programma di interventi** di cui agli artt. 69 e 70 del d.lgs. 152/2006 annualità 2024-2026 predisposta dai Servizi 1 e 3 dall'Autorità di bacino distrettuale e trasmessa con nota prot. n. 6455 del 11/03/2024.

ARTICOLO 2

La presente delibera è trasmessa ai componenti della Conferenza Operativa e, per il tramite del Segretario Generale, alla Conferenza Istituzionale Permanente, per i provvedimenti di competenza, nel rispetto dei termini previsti dall'articolo 70 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Segretario Generale
SANTORO